

Lorenzin scrive a l'Unità: presto decisioni sull'eterologa

Questa è la risposta dal ministro della Salute, Beatrice Lorenzin, all'appello di Maria Antonietta Farina Coscioni pubblicato su l'Unità di ieri a pagina 16 dal titolo «Ministra, sull'eterologa serve più trasparenza».

Condivido con Maria Antonietta Farina Coscioni l'idea che il dibattito sulla fecondazione eterologa necessiti di informazione e trasparenza. Per questa ragione, dopo la decisione della Corte Costituzionale, ho pensato che fosse opportuno riunire in un tavolo tecnico informale una rappresentanza delle principali società scientifiche, dei centri che operano nel settore, giuristi ed esperti di diverso orientamento culturale. Il tavolo tecnico dovrà affrontare, entro il 28 luglio, le problematiche e le questioni lasciate aperte dalla sentenza, che

l'applicazione della fecondazione eterologa ci pone, per dare la massima garanzia ai genitori e ai nascituri. Problemi come la gratuità delle donazioni, il limite alle stesse, le garanzie che pubblico e privato dovranno assicurare ai pazienti, i controlli, l'anagrafe dei donatori, il diritto o meno del figlio di conoscere il nome del genitore naturale e tante altre ancora. Dal tavolo dovranno emergere indicazioni e possibili soluzioni che metteremo a disposizione del dibattito pubblico, con la speranza che esso possa essere affrontato con equilibrio, con l'obiettivo, che per prima mi pongo, di varare regole efficaci e di buon senso. Il Parlamento è il luogo ideale per un confronto autenticamente democratico, libero e rappresentativo della cittadinanza italiana.

BEATRICE LORENZIN

